



Ministero delle attività produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Delibera CIPE in attuazione dell'art. 11, commi 3, 5 e 6 del dl 35/05,
convertito con legge n. 80/05

Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti
dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la
ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 29 settembre 2005 è stata pubblicata la Delibera CIPE del 29 luglio 2005, recante "Criteri e modalità di funzionamento del fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

In allegato 1 si troverà il testo della Delibera CIPE, in allegato 2 gli Orientamenti U.E. vigenti, ai quali testi si rinvia per maggiori chiarimenti.

Di seguito si mette a disposizione delle imprese interessate una breve descrizione delle informazioni necessarie all'atto della presentazione della domanda di aiuto per il salvataggio (punto 3 della delibera CIPE).

In un secondo momento si provvederà a rendere disponibili analoghe informazioni per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto per la ristrutturazione (punto 4 della delibera CIPE).

Modalità di presentazione della domanda di aiuto per il salvataggio

La domanda da presentare a Sviluppo Italia SpA –Via Calabria 46 – 00187 Roma, ai sensi delibera Cipe del 29 luglio 2005, deve essere corredata dalla seguente documentazione/informazioni:

- Data di costituzione dell'impresa richiedente;
- Eventuale appartenenza a Gruppi di imprese e relazioni con le altre società del Gruppo;
- Eventuali aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione già percepiti;
- Illustrazione delle gravi difficoltà sociali che giustificano l'intervento di salvataggio;
- bilancio degli ultimi due esercizi;
- bilancio infrannuale più recente disponibile sottoscritto dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale corredato di allegati esplicativi delle voci economico-patrimoniali e da una relazione sulla gestione;
- relazione sullo stato di crisi che illustri i sintomi della crisi medesima, con particolare riguardo alla eventuale presenza di uno o più dei seguenti elementi: perdite crescenti, diminuzione del flusso di cassa, aumento dell'indebitamento e degli oneri finanziari, riduzione o azzeramento del valore netto delle attività;
- dichiarazione circa la eventuale corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di oltre il 70% dei lavoratori dipendenti a seguito di approvazione di programma di crisi aziendale;
- stima del tempo necessario per elaborare un piano di ristrutturazione o di liquidazione;
- descrizione delle eventuali misure strutturali che si intende intraprendere nel periodo di salvataggio;
- dichiarazione del numero dei dipendenti occupati e di quelli in cassa integrazione;
- piano finanziario contenente il calcolo del fabbisogno di liquidità necessaria a mantenere in vita l'impresa richiedente durante il periodo di salvataggio (max. 6 mesi) per il quale si richiede la garanzia bancaria;
- dichiarazione delle Banche prescelte di disponibilità ad effettuare le operazioni finanziarie di cui sopra precisandone la forma, l'importo, la durata e tutte le condizioni previste.

Sviluppo Italia, una volta ottenuto il parere favorevole del Comitato tecnico, potrà richiedere la documentazione ulteriore che reputi necessaria anche ai fini della notifica alla Commissione europea.